Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Sabato, 3 aprile** — **Numero 85**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminato la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 1301 al n. 1400 del 1914, meno i numeri:

1302 — 1305 — 1307 — 1308 — 1317 — 1318 — 1319 — 1321 — 1322 — 1323 — 1324 — 1325 — 1330 — 1331 — 1333 — 1334 — 1336 — 1337 — 1343 — 1344 — 1345 — 1346 — 1347 — 1355 — 1356 — 1358 — 1360 — 1364 — 1365 — 1367 — 1368 — 1369 — 1372 — 1380 — 1381 — 1395 — 1396 — 1400,

che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Vennero pure spediti i numeri: 1415 — 1435 — 1449 dello stesso anno, nonchè la planimetria dell'atto 1111, già distribuito.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 318 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di **L. 10.162.748** verificatasi sull'assegnazione del capitolo **n. 86-*bis***,

« Spese per far fronte ad impegni assunti e da assumere fino al 30 giugno 1914 per effetto della occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle Isole dell'Egeo e degli avvenimenti internazionali » (legge 16 aprile 1914, n. 275) dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 3.149.518,76 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18: « Pensioni ordinarie (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 319 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 348.776,37, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 1 « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 365.140,16, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 3 « Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 168 345,12, verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 5 « Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche o telefoniche - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita dal sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 320 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 13.165.357,33 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 17 « Servizio trazione-forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 1.370.551,44 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18 « Manutenzione locomotive e automotrici » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 564.773,36 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 54 « Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3, capoverso ultimo della legge 23 dicembre 1906, n. 638 » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 811,72 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 55 « Annualità dovute al tesoro per interessi ed ammortamento delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale (art. 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 1.829.200.89 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 « Re-

stituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiali o per ritardata ultimazione di lavori » dello stato di previsione della spesa dell'Azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

Il numero 868 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda presentata dalla Società « Les Tramways Florentins » il 7 ottobre 1914, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare alcuni prolungamenti della rete tramviaria urbana di Firenze;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visto il regolamento approvato pure con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Ritenuto che, a sensi della legge 15 luglio 1909, numero 524, deve essere stabilito nell'atto di autorizzazione di nuove tramvie l'annuo contributo chilometrico per le spese di sorveglianza governativa, e che per le linee comprese nel presente decreto, esso va determinato in L. 20 al chilometro;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società « Les Tramways Florentins » è autorizzata a costruire ed esercitare i seguenti tronchi di tramvia a scartamento normale ed a trazione elettrica nel territorio della città di Firenze:

a) prolungamento della linea alle Cure, da un lato per il viale Alessandro Volta fino a piazza San Gervasio, e dall'altro per le vie Firenzuola e Passavanti fino alla via Brunetto Latini;

b) prolungamento della linea di via Bernardo Segni, per via Giovanni Bovio-piazza Giordano Bruno, via Campanella e via del Cenacolo, fino alla passerella esistente in sovrapassaggio alla ferrovia Firenze-Roma.

La suddetta autorizzazione è accordata in base al progetto portante il bollo dell'Ufficio del bollo straordinario di Firenze in data del 7 ottobre 1914, e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni contenute nel voto 28 gennaio 1915, n. 88 del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio dei suddetti tronchi tramviari dovranno osservarsi, oltre le disposizioni delle leggi e dei regolamenti sopra citati, anche le norme contenute nel disciplinare contenente le condizioni tecniche, per l'esercizio delle tramvie elettriche di Firenze in data 20 marzo 1898, approvato con Nostro decreto 21 aprile 1898, n. CXXXII, e - in quanto siano applicabili - quelle contenute nel disciplinare 28 giugno 1909, annesso al Nostro decreto 5 gennaio 1911, n. 156, relativo all'autorizzazione di nuove linee nella città stessa, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza da stabilirsi all'atto del collaudo.

Dovranno inoltre applicarsi le disposizioni contenute nelle premesse del presente decreto circa il contributo per la sorveglianza governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli :* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 325

Regio Decreto 4 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, è riconosciuto come ente morale il « Consorzio tra le cooperative di produzione e lavoro di muratori, braccianti, terrazzieri ed affini della provincia di Pisa, con sede in Pisa », e ne è approvato lo statuto.

N. 327

Regio Decreto 11 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'associazione nazionale « Luigi Cislaghi », in Milano, è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 334

Regio Decreto 7 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene isti-

tuito un corso magistrale presso il R. Ginnasio di Sezze.

N. 336

Regio Decreto 7 marzo 1915, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, viene istituito a Vittoria un corso magistrale annesso a quel R. Ginnasio isolato.

N. 360

Regio Decreto 11 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato il regolamento per la concessione dell'assegno scolastico « Lascito Sensales » del comune di Catanzaro, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1904, n. XCII (parte supplementare).

N. 366

Regio Decreto 28 febbraio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica di concerto col ministro del tesoro, nell'elenco annesso al Regio decreto 29 marzo 1914, n. 571, viene annullata la partita di lire 44,313,42 relativa al comune di La Maddalena, ed il totale dell'elenco suddetto viene ridotto da lire 329,922,63 a lire 285,609,21.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto lo stato sanitario del bestiame, specialmente nei riguardi dell'afta epizootica, nelle provincie della Lombardia e del Veneto;

Ritenuta la necessità di esercitare una rigorosa vigilanza zooiatrica sugli spostamenti di bestiame, che colà si verificano in occasione del prossimo alpeggio all'interno;

Considerata l'opportunità di mantenere distinti, agli effetti della vigilanza zooiatrica, i grandi spostamenti di bestiame, che richiedono lunghi percorsi e pei quali è indicata l'applicazione integrale delle norme vigenti, di cui agli articoli 25 e 26 del regolamento di polizia veterinaria, dagli spostamenti a breve percorso, che si fanno compiere al bestiame dai valligiani, entro determinate zone montane, e pei quali occorrono cautele e prescrizioni speciali;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento di polizia veterinaria;

Ordina:

Art. 1.

Per gli spostamenti del bestiame che si verificano per l'alpeggio allo interno, entro il territorio appartenente alle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Padova, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, dovranno osservarsi le disposizioni tutte di cui agli articoli 25 e 26 del regolamento di polizia veterinaria, nonchè le norme dell'art. 21, 4° comma, salvo le eccezioni di cui all'articolo seguente.

Art. 2.

Per gli spostamenti di bestiame, a breve percorso, che si verificano entro determinate zone montane, i prefetti delle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Como, Sondrio, Treviso, Udine, Verona e Vicenza, in deroga dalla norma di cui all'articolo precedente e quindi dall'uso del certificato di scorta (modulo 6 del regolamento di polizia veterinaria), sono autorizzati a predisporre le seguenti misure:

a) delimitazione delle zone sovraindicate;

b) istituzione di uno speciale servizio di vigilanza zooiatrica, per cura dei sindaci dei Comuni compresi nelle zone stesse, consistente nel preventivo accertamento dello stato sanitario del bestiame dei piccoli allevatori valligiani, destinato a salire sulle Alpi di un medesimo Comune o dei Comuni viciniori.

Tale accertamento dovrà cominciare almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'alpeggio, e dovrà eseguirsi per mezzo dei veterinari comunali e consorziali, o dei veterinari incaricati dalle Prefetture, coadiuvati, ove occorra, dalle guardie sanitarie speciali, di cui all'art. 4, allo scopo di poter prendere, in tempo utile, gli eventuali provvedimenti di polizia zooiatrica atti ad assicurare la immunità da malattie infettive delle località che devono attraversare, o dei pascoli in cui debbono soffermarsi, durante l'alpeggio, le mandre e le greggi sopravvenienti.

Art. 3.

Nei punti principali di transito delle mandre e delle greggi in marcia saranno istituiti, per cura delle Prefetture delle Provincie interessate, e previo accordo fra le medesime, per quanto ha tratto cogli itinerari interprovinciali, dei posti veterinari permanenti di osservazione e di controllo, a cui dovranno presentarsi i conduttori del bestiame non contemplato dall'art. 2, ai quali è fatto anche l'obbligo di esibire il certificato di scorta. (Modulo 6 del regolamento di polizia veterinaria) ad ogni richiesta delle autorità dei Comuni attraversati.

Nell'itinerario dei certificati saranno indicati i posti veterinari di osservazione e di controllo, che i conduttori avranno preventivamente scelto per presentare il bestiame. I veterinari addetti a tali posti di osservazione e di controllo apporranno il visto a tergo dei certificati di scorta.

I prefetti daranno disposizioni atte a sottoporre il bestiame che viaggia in ferrovia a visite veterinarie nelle stazioni di scarico, da considerarsi come altrettanti posti di osservazione e di controllo.

Art. 4.

Nei pascoli montani di destinazione, il bestiame sarà, per tutta la durata dell'alpeggio, sottoposto a vigilanza continua dei veterinari comunali o consorziali, o appositamente incaricati dalle prefetture in ragione del bisogno (condotte estive) coll'ausilio di guardie sanitarie speciali, assunte per cura delle prefetture stesse.

A tal uopo, non oltre 15 giorni da quello di arrivo, le mandre e le greggi, dovranno essere per la prima volta sottoposte a censimento ed a visita da parte dei veterinari anzidetti, i quali, ove occorra, procederanno contemporaneamente alla marcatura degli animali costituenti i vari gruppi, per controllarne l'identità.

Per gli animali provenienti dalle zone di cui all'art. 2 verrà rilasciata al proprietario o conduttore una dichiarazione scritta inerente al censimento ed alla visita loro.

Art. 5.

Le contravvenzioni alla presente Ordinanza sono punite colla ammenda estensibile a lire 300, ai sensi dell'art. 193 del testo unico sopracitato.

Art. 6.

I prefetti di tutte le provincie sopranominate sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza, che andrà in vigore da oggi, rimanendo abrogata l'Ordinanza 28 aprile 1914.

Roma, 1° aprile 1915.

Il ministro
SALANDRA.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 2 aprile 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.03
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80.30
Rendita 3,00 % lordo	56.—
REDIMIBILI	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	96.82 ½
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	95.82
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	94.—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	289.—
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	325.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	195.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	312.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	312.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	289.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	430.—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	—
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	463.— ex
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	455.— ex
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432.— ex
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	477.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	427.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	468.25
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	462.— ex
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	495.50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	431.75
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Contadino Mario, applicato di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, per sua domanda, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1915.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 31 marzo u. s., in Quercia, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico con orario limitato di giorno un posto fonotelegrafico comunale collegato all'ufficio telegrafico di Narni.

Il giorno 1° aprile c. m., in Stifone e Taizzano, provincia di Perugia, sono stati attivati al servizio pubblico con orario limitato di giorno due uffici fonotelegrafici collegati all'ufficio telegrafico di Narni, e in Dolzago, provincia di Como, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 aprile 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 17 dicembre 1914:

Zincone Vincenzo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 21 novembre 1914.
Scillia Giuseppe, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Galassi Concettina, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 23 dicembre 1914:

Betti Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 15 al 24 novembre 1914:

Con R. decreto del 24 dicembre 1914:

Viale cav. Giovanni, primo segretario a L. 4500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Terzi Guido, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Delpino Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 2500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Costantino Ettore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1911.
Petrinelli Oronzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Cioffi Michele, ufficiale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1914.
Rizzo Santo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
D'Arrigo Giacomo, ufficiale pastale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Pagni Adolfo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Spadaro Vincenzo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Sammicheli Giacomo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 3 dicembre 1914.
Pafumi Oreste Riccardo, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.
Nisii Attilio, ufficiale postale-telegrafico a L. 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 dicembre 1914.
Artioli Egle, ausiliaria a L. 2200 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 dicembre 1914.
De Maria Giulia nata Tognini, ausiliaria a L. 1950 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 dicembre 1914.
Jafaioli Maria nata Mascia, ausiliaria a L. 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 dicembre 1914.
Morteo Ida nata Giraudi, ausiliaria a L. 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 dicembre 1914.
Marchese Ida nata Franzosi, ausiliaria a L. 1700 (in aspettativa), richiamata in servizio dal 16 dicembre 1914.
Rienzi Leopoldo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.
Serra Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1500 (in aspettativa), collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;
Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	265739	Carusi Nicola di Camillo, domiciliato a Pollutri (Chieti) - Vincolata	10 50
»	102180	Silvestrini Lorenzo di Giuseppe, domiciliato a Perugia - Vincolata	31 50

Roma, 1° aprile 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d' intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	215483	77 —	Viola *Luigia* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre dom. a Vergobbio (Como)	Viola *Maria-Maddalena - Luigia* di Luigi, minore, ecc., come contro
» »	427977 443921	1253 — 1834 —	Praga Maria, Mario e Manlio del fu *Guido*, minori, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare vedova Praga, rimaritata con Marchese Camillo, domiciliati in Roma	Praga Maria, Mario e Manlio fu *Marco-Guido* ecc., come contro
»	564774	899 50	Praga Maria fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Guido* e moglie in seconde nozze di Marchese Camillo, domiciliata a Roma, con usufrutto ai detti coniugi Marchese	Praga Maria fu *Marco-Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare vedova di Praga *Marco-Guido* ecc., come contro
»	628830	1729 —	Praga Maria fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare, moglie in seconde nozze di Marchese Camillo domiciliata a Roma	Praga Maria fu *Marco-Guido* ecc., come contro
» » » »	516125 593131 616325 620179	840 — 31 50 304 50 112 —	Praga Mario, Manlio e Maria fu *Guido*, minori, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia, moglie in seconde nozze di Marchese Camillo domiciliati a Roma	Praga Mario, Manlio e Maria fu *Marco - Guido*, minori, ecc., come contro
»	632108	4795 —	Come la precedente, con usufrutto vitalizio a favore di Fuà Eloisa fu Marco, ved. di Praga Emanuele, e cessato questo, vincolato per la quarta parte d'usufrutto vitalizio a favore di Parenzo Amelia fu Cesare ved. Praga ora moglie di Marchese Camillo, domiciliata a Roma	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Fuà Eloisa fu Marco, ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 »	283182 283183	35 — 35 —	Nervi *Pietro* fu Giovanni - Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Traverso Paola vedova Nervi, domiciliato in Savona	Nervi *Ferdinando, vulgo Pietro* fu Giovanni - Battista, minore, ecc., come contro
»	685262	35 —	Bassano Anna-Angela di Giovanni-Battista, moglie di *Parodi Giovanni-Battista* dom. a Finalborgo (Genova)	Bassano Anna-Angela di Giovanni-Battista, moglie di *Carzolio Vincenzo-Giuseppe di Nicolò*, ecc., come contro
»	293638	245 —	De Maio Vincenzo di Salvatore, dom. a Positano (Salerno) con usufrutto vitalizio a favore di Cinque *Luisa* fu Giuseppe moglie di De Maio Vincenzo di Salvatore	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Cinque *Maria-Luisa* fu Giuseppe, moglie di De Maio Vincenzo di Salvatore
»	223573	70 —	Migliorati Teresa fu *Giambattista-Elia*, moglie di Boetti Edoardo, domiciliata in Savigliano (Cuneo)	Migliorati Teresa fu *Elia - Giovanni*, ecc., come contro
»	614145	21 —	Marmo *Fedora* di *Luigi - Desiderato*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Quinto (Firenze)	Marmo *Teodora* di *Luigi*, minore, ecc. come contro
»	167541	21 —	*Angelleri Guglielmo*, Biagio, *Abelardo* e *Elisabetta* fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Stringa Emilia fu Angelo - Domenico, domiciliati a Castelnuovo Scrivia (Alessandria)	*Angeleri Antonio-Guglielmo*, Biagio, *Abelgardo* e *Maria-Isabella* fu Domenico, minori, ecc., come contro
»	656577	140 —	Abbà *Cesserina* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mut Maurizio* fu Giuseppe, dom. in Exilles (Torino)	Abbà *Cesarina* di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mout Giuseppe-Maurizio* fu Giuseppe, ecc., come contro
»	656578	140 —	Abbà Giuseppina di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, dom ad Exilles (Torino): con usufrutto vitalizio a favore di *Mut Maurizio* fu Giuseppe, dom. ad Exilles (Torino)	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Mout Giuseppe-Maurizio* fu Giuseppe, ecc., come contro

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	599556	1400 —	Praga Mario fu *Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Guido* e moglie in seconde nozze di Marchese Camillo, domic. in Roma	Praga Mario fu *Marco-Guido*, minore, sotto la patria potestà della madre Parenzo Amelia fu Cesare ved. di Praga *Marco-Guido*, ecc., come contro
»	599557	1400 —	Praga Manlio fu *Guido*, minore, ecc., come sopra	Praga Manlio fu *Marco-Guido*, minore, ecc., come sopra
»	599555	1400 —	Praga Maria fu *Guido*, minore, ecc., come sopra	Praga Maria fu *Marco-Guido*, minore, ecc., come sopra

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 marzo 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 38)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 aprile 1915, in L. 110,35.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 aprile 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 14	108 85
Londra	27 62	27 76
Berlino	117 85	118 50
Vienna	87 55	88 35
New York	5 74	5 80
Buenos Aires	2 45	2 47 1/2
Svizzera	107 —	107 64
Cambio dell'oro	110.01	110 69

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 6 aprile 1915:

Franchi	108.49 1/2
Lire sterline	27.69
Marchi	118.17 1/2
Corone	87.95
Dollari	5.77
Pesos carta	2.46 1/4
Lire oro	110.35

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore orientale, e più propriamente tra il Niemen e la Vistola, la situazione dei belligeranti può dirsi invariata, in quanto che nessun importante combattimento ha avuto luogo ieri. Nei Carpazi, all'opposto, i russi seguitano a progredire in alcuni punti, in ispecie nella direzione di Lutoviska e in quella di Khotine.

Nel settore franco-belga non vi sono stati che attacchi o tentativi di attacchi per parte dei tedeschi, facilmente respinti dagli alleati.

Un telegramma da Amsterdam informa che ieri gl'inglesi bombardarono violentemente la costa nord del Belgio tra Zeebrugge e Lissewghe.

Di questo bombardamento manca ancora la conferma ufficiale.

Attivissima è stata invece l'opera distruggitrice degli aeroplani dei belligeranti in tutti i settori del teatro della guerra.

Aeroplani austriaci hanno volato e gettato bombe sulle stazioni sanitarie russe di Volia, Rzendzin e Tarnoff; aeroplani francesi e belgi nel campo di aviazione tedesco di Handzene; aeroplani tedeschi sulle città di Merville, Estaires, Bethune e Gerardmer.

Uno di questi aeroplani è stato però abbattuto dai francesi presso Poperinghe.

Un telegramma da Londra ed un altro da Parigi danno notizia dell'affondamento, per opera di sommergibili tedeschi, di tre battelli inglesi e del vapore *Seven Seas*.

Più dettagliate informazioni sulla guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* coi seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Sul fronte ovest del Niemen abbiamo riportato il 31 marzo un successo essenziale sui tedeschi. Nella regione di Krasna ad ovest di Simno il nemico ha iniziato una rapida ritirata sotto l'ostinata pressione delle nostre truppe.

Nei Carpazi la nostra offensiva continua con risultati sostanziali. Abbiamo raggiunto il 30 marzo la regione di Voliamitchova e di Lutoviska.

Nella regione di Voliamitchova le nostre truppe hanno dato la scalata a montagne quasi a picco con la neve fino alle reni combattendo ostinatamente in foreste irte di fili di ferro. Esse hanno cacciato gli austriaci passo passo dalle loro trincee e si sono impadronite di una altura fortificata.

Nella direzione di Lutoviska malgrado il fuoco violento del ne-

mico e malgrado masse di neve abbiamo pure cacciato gli austriaci dalle loro posizioni ad ovest di Nasiezice e a sud-est di Dvernikw.

Il 30 marzo abbiamo catturato nei Carpazi più di 30 ufficiali, 5600 uomini, 4 cannoni e 14 mitragliatrici.

Nella direzione di Khotine parecchi battaglioni austriaci che occupavano posizioni fortificate nella direzione dei villaggi di Szilowey e Maincy sono stati il 20 marzo circondati dalle nostre truppe e parzialmente sterminati. I loro resti che si elevano a 1500 uomini sono stati fatti prigionieri.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

I seguenti generali dell'esercito austro-ungarico sono stati fatti prigionieri a Przemysl: il comandante della fortezza generale di fanteria Hermann Kusmanek, comandante della 23ª divisione degli *honved*, i luogotenenti feld-marescialli Artad Tamasi, Karl Weizendorfer e Wilhelm Nikl, i maggiori generali Alfred Weber, Rudolf Seide, Artur Kaltnecker, George Komme e Friedrick Kloiber.

Vienna, 2. — Il comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul fronte dei Beskidi orientali in generale regna la calma, perchè tutti gli attacchi russi degli ultimi giorni furono sanguinosamente respinti.

Nei settori del fronte dei Carpazi prossimi alla parte orientale dei Beskidi, dove forti forze russe attaccano, un combattimento è in corso.

Sulla frontiera dell'Impero, fra il Pruth e il Dnjester, le nostre truppe hanno respinto attacchi di forze russe superiori. Il nemico ha attaccato durante la giornata in masse da dieci a quindici file consecutive su parecchi punti del fronte di battaglia. Il combattimento è durato fino a sera; il nemico è stato ovunque costretto a ritirarsi con gravi perdite, ed ha indietreggiato in fuga specialmente davanti al settore più meridionale.

Nella Polonia e nella Galizia occidentale nessun cambiamento. Un attacco notturno dei russi sulla Nida Inferiore è fallito sotto il fuoco efficacissimo delle nostre posizioni.

Berlino, 2. — Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartiere generale in data d'oggi:

Teatro occidentale. — Tra la Mosa e la Mosella vivi combattimenti di artiglieria. I combattimenti di fanteria presso e nel Bois le Prêtre sono continuati e sono durati tutta la notte.

Ad ovest del Bois le Prêtre l'attacco francese è fallito sotto il nostro fuoco. Con un contrattacco abbiamo inflitto gravi perdite al nemico e lo abbiamo respinto nelle sue posizioni anteriori; soltanto nella foresta i francesi sono rimasti in due *blockhaus* della nostra posizione più avanzata.

Teatro orientale. — La situazione sul fronte orientale è immutata.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera.

A sud di Peronne, presso Dompierre, abbiamo distrutto con mine parecchie trincee nemiche.

Nell'Argonne, a Bagatelle, un tentativo di attacco tedesco è stato nettamente arrestato.

Aeroplani francesi e belgi hanno gettato una trentina di granate sul campo di aviazione di Handzême.

Ad est di Luneville, ove il comunicato tedesco del 1° aprile pretende falsamente che abbiamo subito sensibili perdite in un combattimento di avamposti, un battaglione bavarese è stato respinto, come ha annunciato il comunicato di ieri, lasciando numerosi morti sul terreno. Le nostre perdite sono state minime. Questo scontro, per noi fortunato, ha avuto luogo nella regione di Parroy, a grande distanza da Luneville, che è completamente fuori della zona degli avamposti.

Parigi, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:

Sull'insieme del fronte non è segnalato nulla di importante.

Alle sette del mattino, ad est di Soissons, un aeroplano tedesco è stato abbattuto nelle nostre linee.

È il terzo in ventiquattro ore.

Una squadriglia di bombardamento ha lanciato trentatrè granate sui baraccamenti e sugli « hangars » di Vigneulles (Woëvre). La maggior parte dei proiettili sono caduti in pieno sugli obbiettivi. Gli aeroplani sono stati cannoneggiati assai violentemente e assai da vicino. Tre di essi hanno riportato strappi alle ali; gli altri hanno ricevuto palle di shrapnel nelle tele. Nessuno degli aviatori è stato colpito. Tutti gli apparecchi sono ritornati nelle nostre linee senza accidenti.

Amsterdam, 2. — L'*Handelsblatt* ha dall'Eclouse che navi inglesi hanno cominciato un violento bombardamento della costa nord del Belgio. Alle 9,30 di ieri si udirono parecchie esplosioni. Le batterie tedesche risposero. Alle 6 del mattino incrociatori inglesi hanno effettuato una ricognizione sul litorale per constatare i risultati del bombardamento tra Zeebrugge e il campo di aviazione stabilito tra Lissewghe e Zeebrugge presso il canale. Numerosi distaccamenti di guarnigione in parecchie città sono stati inviati sul teatro orientale della guerra.

Pietrogrado, 2. — Un comunicato dello stato maggiore generale dice:

Il 25 marzo un aeroplano austriaco ha lanciato bombe sulle nostre ambulanze delle stazioni di Volia, Rzendzin e Tarnoff, malgrado le bandiere della Croce rossa issate su tutte le tende dell'ambulanza e sul grande padiglione speciale indicante uno stabilimento ospitaliero. Il 27 marzo un aeroplano tedesco ha bombardato la stazione di Outrolenka.

Il bombardamento si è effettuato malgrado i segni di riconoscimento indicanti, senza possibili errori, ospedali e locali della Croce Rossa, nonchè il treno della infermeria. Alcune vetture sono rimaste danneggiate. Il personale ospedaliero è stato colpito.

Hazebruck, 2. — Dei *Taube* hanno volato sopra Merville ed hanno lanciato una dozzina di bombe che hanno mandato in frantumi i vetri di alcune case. Non si hanno a deplorare vittime. A Estaires sono state gettate quattro bombe. Gli aviatori francesi hanno dato la caccia agli aeroplani tedeschi.

Bethune, 2. — Un aeroplano tedesco ha volato stamane su Bethune ed ha gettato quattro bombe che hanno causato danni materiali.

Un altro aeroplano tedesco è stato abbattuto ieri mattina presso Poperinghe dai cannoni. L'apparecchio è stato ridotto in cenere e gli aviatori uccisi.

Parigi, 2. — Un sottomarino tedesco ha torpedinato ed ha affondato, senza preavviso, il vapore *Seven Seas*, al largo di Beachy Head. Undici uomini dell'equipaggio sono annegati; altri sette sono stati raccolti da una controtorpediniera.

Londra, 2. — Il sottomarino tedesco *U. 10* ha affondato stamane, al largo di Shields, tre battelli inglesi. Gli equipaggi dei due primi sono stati raccolti dal sottomarino e trasbordati su una barca da pesca inglese. L'equipaggio del terzo è stato raccolto da un piroscafo.

Rimiremont, 2. — Un Taube ha lanciato stamane quattro bombe su Geradmer.

***

Gravi incidenti si sono verificati sulla frontiera serbo-bulgara, verso la stazione di Strumitza.

Di essi narra l'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Nisch, 2 (ufficiale). — Una forte banda bulgara ha attaccato ieri la nostra linea ferroviaria verso la stazione di Strumitza. Il posto di guardia che difendeva la ferrovia ha chiesto d'urgenza soccorsi che sono stati inviati.

Abbiamo avuto da parte nostra numerosi feriti.

Nisch, 3 (ufficiale). — Stanotte verso le 2 numerosi comitadjis bulgari, in uniforme militare, hanno attaccato all'improvviso il nostro blockhaus di Volandovo. Le nostre guardie di frontiera su-

perstiti sono state respinte ed hanno dovuto ripiegare verso la stazione di Strumitza.

Alle 5 i bulgari hanno occupato tutte le alture sulla riva sinistra del Vardar.

Il combattimento continua ancora. Il numero dei morti e dei feriti è assai elevato da ambo le parti. Si dice che i bulgari si sono impadroniti di due cannoni serbi.

I feriti che sono giunti alla stazione narrano che i bulgari sparano e combattono sotto gli ordini di ufficiali e che ascendono ad un po' più di un reggimento. Molti credono che non si tratti di comitadjis, ma di regolari dell'esercito bulgaro.

I posti di frontiera che si trovano nelle vicinanze del luogo di combattimento sono giunti per portare soccorso.

Verranno comunicati particolari appena arriveranno.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Ghevgheni e Salonicco sono tagliate.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, stamane alle 10, ha onorato di sua augusta presenza la cerimonia inaugurale della 3ª Mostra d'arte promossa dalla « Associazione secessionisti », nel palazzo dell'Esposizione.

Il Sovrano venne ricevuto da S. E. Rosadi, dal prefetto Aphel, dal conte di San Martino, presidente della Società promotrice della Mostra, dal comm. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e belle arti, dalle rappresentanze del Corpo diplomatico e delle autorità cittadine.

Il Sovrano visitò con vivo interessamento la Mostra esprimendone agli organizzatori il suo augusto plauso.

All'uscita di Sua Maestà dal palazzo dell'Esposizione la folla, che si era riunita appiè della gradinata, proruppe in vive acclamazioni.

S. M. la Regina Margherita ieri, nel pomeriggio, si recò alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme per assistervi alle funzioni religiose.

L'Augusta Signora si trattenne circa un'ora nello storico tempio, accompagnata dai monaci ufficianti.

La folla dei fedeli all'uscita di Sua Maestà dal tempio, acclamò vivamente.

Nella mattinata di ieri Sua Maestà, accompagnata dai gentiluomini di Corte e dalle dame di servizio, si recò alla chiesa del Sudario, dove visitò il Sepolcro e si trattenne in preghiera.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri sera da Roma per Napoli.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta partì ieri, alle 14,55, da Roma per Firenze.

S. E. Salandra. — Ieri è partito da Roma per Napoli, assieme alla sua signora e alla figlia, S. E. il presidente del Consiglio.

Erano a salutarlo alla stazione di Termini le LL. EE. il ministro delle poste, Riccio, il sottosegretario all'interno, Celesia, il commendatore Scelsi, il comm. d'Atri, il comm. Vigliani, il prefetto, il questore di Roma e il capo gabinetto del ministro delle poste.

A Napoli S. E. Salandra prese alloggio, in forma privatissima, all'Hôtel Bertolini.

Smentita. — L'Ambasciata britannica a Roma comunica:

L'Ambasciata britannica è autorizzata a dichiarare che non vi è fondamento alcuno di verità nella voce raccolta da alcuni giornali circa il prossimo invio di una missione britannica straordinaria a Roma.

Marina militare. — Un telegramma da Marsala, in data di ieri, reca:

A mezzogiorno si è ancorata in rada la R. nave *Marsala* e sono attese la *Quarto* e la *Bixio*.

Domenica, alle ore 14, avrà luogo la solenne cerimonia della consegna della bandiera di combattimento, offerta dai cittadini marsalesi alla *Marsala*.

La cittadinanza prepara festose accoglienze agli equipaggi.

Marina mercantile. — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, è partito da Montevideo per Santos, San Vincenzo e Genova.

Il *Principessa Mafalda* del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires.

Il *Duca di Genova* della Veloce ha proseguito da Rio de Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 2. — Sir E. Grey prenderà tre settimane di vacanza.

Il primo ministro Asquith assumerà per *interim* le funzioni di ministro degli esteri.

BERLINO, 2. — Al telegramma del cancelliere dell' Impero sulla grandiosa commemorazione di Bismarck, l'Imperatore ha risposto col seguente telegramma dal grande quartiere generale:

La vostra comunicazione sull' imponente carattere della commemorazione di Bismarck, oggi celebrata, mi ha altamente rallegrato.

Avrei partecipato volentieri personalmente all'omaggio reso al Gran cancelliere nel centenario della sua nascita e deposto una corona sui gradini del monumento, fra i rappresentanti dell'Impero tedesco, come segno di riconoscente venerazione per l'uomo che ci è particolarmente caro in questa grave epoca, quale incarnazione della forza tedesca e della volontà tedesca, ma io ed il popolo tedesco in armi dobbiamo rimanere al campo nell'aspra lotta per difendere e rafforzare la potenza dell'Impero di fronte all'estero.

Che riesciremo in questo intento ci è garantito innanzi tutto dalla grazia di Dio e dalla volontà unanime di vincere che tutti ci anima e dal giuramento provato coi fatti di compiere tutti i sacrifici per la patria.

Ma lo spirito di unione che ha elevato vittoriosamente il nostro popolo, in patria e sul teatro della guerra, al disopra di tutto ciò che ci separa, sopravviverà, come confido, al rumore delle armi, dopo una felice pace ottenuta con la lotta e avrà per frutto e provocherà anche uno sviluppo interno, ricco di benedizioni, dell'Impero.

Allora là vita nazionale fiorirà come premio della vittoria ed in essa l'esistenza tedesca potrà svilupparsi libera e forte. Allora il fiero edificio di cui Bismarck ha in passato posto le fondamenta sarà coronato.

Guglielmo.

PARIGI, 2. — La Camera si è aggiornata fino al 29 aprile.

LONDRA, 3. — L'ambasciatore degli Stati Uniti ha trasmesso al ministro degli affari esteri, sir E. Grey, una comunicazione della Germania in cui si chiede se è vero che il trattamento degli equipaggi dei sottomarini tedeschi differisce da quello degli altri prigionieri, e si minaccia, in caso di risposta affermativa, di infliggere

un trattamento più duro a tanti ufficiali britannici prigionieri in Germania quanti sono i membri degli equipaggi di sottomarini tedeschi prigionieri nella Gran Bretagna.

Grey ha risposto che la necessità di separare dagli altri prigionieri di guerra gli ufficiali e i marinai salvati dei sottomarini tedeschi *U. 8* e *U. 12* ha indotto a metterli nelle sale di disciplina delle caserme navali ove vengono umanamente trattati e possono fare esercizi.

Essi sono forniti di libri tedeschi, non sono sottoposti ad alcun lavoro obbligatorio e sono meglio nutriti e vestiti che i prigionieri britannici dello stesso grado che si trovano attualmente in Germania.

Nondimeno gli equipaggi di questi sottomarini, i quali, prima di essere stati strappati dalle onde, erano occupati ad annegare le persone innocenti che si trovavano a bordo di navi mercantili neutre e britanniche e ad uccidere senza ragione i non combattenti, non possono essere considerati come avversari onorati, ma piuttosto come persone che per ordine del loro Governo hanno compiuto atti contrari all'umanità, costituenti infrazioni al diritto delle genti.

Il Governo britannico desidera anche di informare il Governo degli Stati Uniti che, durante la guerra attuale, gli inglesi, qualche volta con pericolo della loro vita e qualche volta a detrimento delle operazioni navali britanniche, hanno strappato alle onde oltre un migliaio di ufficiali e di marinai tedeschi, mentre non vi è un solo esempio di ufficiale o di marinaio britannico salvato dai tedeschi.

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

In seguito ad informazioni segnalanti l'attività del tenente colonnello Miassayedoff, interprete presso lo stato maggiore del decimo esercito, il tenente colonnello stesso è stato posto sotto sorveglianza. Appena si è avuta la conferma dei sospetti che si nutrivano circa il carattere criminoso della attività spiegata da questo ufficiale dello stato maggiore, il quale era in relazioni con agenti di una potenza nemica, egli è stato arrestato.

Nello stesso tempo sono state arrestate altre persone che non appartengono all'esercito e che sono sospettate della stessa attività criminale.

L'istruttoria ha stabilito in modo assoluto la colpabilità di Miassayedoff, il quale è stato perciò tradotto dinanzi al Consiglio di guerra per rispondere dell'accusa di spionaggio.

Continua l'istruttoria circa i complici dell'ufficiale traditore. Ciascun prevenuto verrà tradotto dinanzi al tribunale competente a mano a mano che la colpabilità sarà stabilita.

ATENE, 3. — Secondo notizie da Sofia è stata trovata una bomba nel giardino della Legazione di Grecia, in prossimità della stanza da lavoro del ministro.

La polizia ha aperto un'inchiesta.

PIETROGRADO, 3 (ufficiale). — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte, per relazioni con una potenza nemica, il tenente colonnello russo Miassayedoff, interprete dello stato maggiore del decimo esercito.

Miassayedoff è stato impiccato.

Continua l'istruttoria contro i complici non appartenenti all'esercito.

NOTIZIE VARIE

Materie prime per la Romania. — La R. Legazione in Bucarest comunica che, secondo un'inchiesta, le industrie rumene hanno bisogno delle seguenti materie prime:

Industria tessile: ritortigli di cotone (fili): 1,800,000 chilogrammi; ritortigli di lino (fili): 1,200,000 chilogrammi; ritortigli di canapa (fili): 800,000 chilogrammi; ritortigli di juta (fili): 200,000 chilogrammi; ritortigli di seta (fili): 700,000 chilogrammi; lana artificiale: 700,000 chilogrammi; lana cruda: 1,750,000 chilogrammi.

Quantità minori: canapa grezza, cera del Giappone, oleina, tintura d'anilina, ecc.

Industria delle pelliccie e della concia: pelle grezze, estratto di tannino (solido o liquido), solfato di magnesio (50,000 chilogrammi).

Industria metallurgica: ferro laminato da 10 a 12 milioni di chilogrammi; latta e placche di ferro da 4 a 6 milioni di chilogrammi; filo di ferro laminato 50,000 chilogrammi; tubi 400,000 chilogrammi; ghisa 200,000 chilogrammi; zinco in blocchi 100,000 chilogrammi; rame e ottone in fogli e placche 70,000 chilogrammi; acido muriatico, acido solforico, ecc. 600,000 chilogrammi.

Industria alimentare: cacao in chicchi 60,000 chilogrammi; burro di cacao 40,000 chilogrammi; seme di sesamo 400,000 chilogrammi; vainiglia in bastoni, vainiglina, luppolo 40,000 chilogrammi; acido cloridrico senza arsenico 50,000 chilogrammi; formolo 20,000 chilogrammi; cloruro di bario, ecc. 500,000 chilogrammi.

Industria chimica: trebentina 100,000 chilogrammi; bianco di zinco 100,000 chilogrammi; ocre, minio di ferro, Engelroth 100,000 chilogrammi; colofonia 60,000 chilogrammi; noce di cocco 400,000 chilogrammi; soda caustica 100,000 chilogrammi; soda calcinata 80,000 chilogrammi; stearina 60,000 chilogrammi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

2 aprile 1915

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.8
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	10,56
Umidità relativa, in centesimi	89
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	8
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	16 3
Temperatura minima, id.	12.6
Pioggia in mm.	10.3

2 aprile 1915.

In Europa: pressione massima 771 Baviera, minima 763 Tirreno inferiore.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata debolmente Sicilia e regioni meridionali, salita altrove intorno 2 mm.; temperatura diminuita; cielo vario regioni meridionali e Sicilia, nuvoloso con pioggie rimanente.

Barometro: massimo 767 regioni alpine, minimo 763 basso Tirreno.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie centro e sud, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante nord, del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

Versante tirrenico: venti forti 1° quadrante al nord, del 2° al centro, del 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie località meridionali, temperatura sciroccale, mare agitato.

Versante jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 2 aprile 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	14 0	10 0
San Remo	1[4 coperto	calmo	16 0	10 0
Genova	sereno	legg. mosso	14 0	9 0
Spezia	1[2 coperto	calmo	14 0	10 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	10 0	3 0
Torino	piovoso	—	12 0	4 0
Alessandria	piovoso	—	11 0	6 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	13 0	6 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	11 0	5 0
Milano	piovoso	—	11 0	5 0
Como	piovoso	—	11 0	6 0
Sondrio	coperto	—	15 0	4 0
Bergamo	piovoso	—	10 0	4 0
Brescia	piovoso	—	12 0	6 0
Cremona	piovoso	—	11 0	6 0
Mantova	coperto	—	12 0	5 0
Veneto				
Verona	coperto	—	13 0	6 0
Belluno	3[4 coperto	—	11 0	4 0
Udine	coperto	—	11 0	7 0
Treviso	coperto	—	13 0	6 0
Vicenza	coperto	—	13 0	7 0
Venezia	coperto	legg. mosso	13 0	8 0
Padova	coperto	—	12 0	7 0
Rovigo	coperto	—	12 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	12 0	6 0
Parma	coperto	—	10 0	6 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	12 0	6 0
Ferrara	coperto	—	11 0	6 0
Bologna	coperto	—	14 0	6 0
Forlì	coperto	—	13 0	7 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	mosso	14 0	10 0
Ancona	coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Urbino	nebbioso	—	12 0	7 0
Macerata	nebbioso	—	11 0	8 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	16 0	7 0
Perugia	piovoso	—	12 0	7 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	17 0	10 0
Pisa	coperto	—	17 0	9 0
Livorno	1[2 coperto	calmo	17 0	10 0
Firenze	coperto	—	17 0	9 0
Arezzo	coperto	—	15 0	9 0
Siena	coperto	—	13 0	9 0
Grosseto	coperto	—	16 0	10 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	18 0	13 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	8 0
Chieti	piovoso	—	15 0	8 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	coperto	—	16 0	6 0
Foggia	coperto	—	23 0	10 0
Bari	coperto	legg. mosso	21 0	11 0
Lecce	1[4 coperto	—	21 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	—	—	—	—
Caserta	coperto	—	19 0	12 0
Napoli	coperto	mosso	18 0	12 0
Benevento	coperto	—	19 0	7 0
Avellino	coperto	—	16 0	3 0
Mileto	coperto	—	25 0	11 0
Potenza	coperto	—	17 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	12 0	5 0
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	22 0	12 0
Palermo	1[4 coperto	calmo	25 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	15 0	10 0
Messina	coperto	calmo	19 0	12 0
Catania	coperto	calmo	23 0	13 0
Siracusa	3[4 coperto	calmo	21 0	4 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	15 0	9 0
Cagliari	coperto	mosso	18 0	7 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.